

LA SINISTRA.



Città di Castello - CDC-01-PG
Prot. 0029897 28/06/2019

Tit : 2.3
Documento F

Al Sindaco del Comune di
Città di Castello
Al Presidente del Consiglio del Comune di
Città di Castello

Oggetto: Intitolazione dell'Ospedale di Città di Castello.

ESSENDO NECESSARIO:

- * Un brevissimo riassunto sull'argomento in oggetto come di seguito;
- * Dalle memorie storiche nel nostro territorio, attorno ai secoli XII - XIII - XIV nella nostra Città furono eretti numerosi "Ospizj e Spedali", intendendo con questi nomi i luoghi di alloggio per i poveri, pellegrini e ricovero per infermi e malati. Vera dovizia di carità e pietà che rimediavano in qualche modo alla grave indigenza di quei secoli bui;
- * Dentro le mura c'erano lo Spedale degli Infermi o San Florido dei Canonici, Spedale San Giacomo alla Scatorbia o dei Lanajoli o S. Niccolò, Spedale di Santa Maria della Misericordia o della Fratèrnita, Spedale di Tutti i Santi o dei Vitelli e Spedale di Santa Maria della Strada o Spedale Vecchio;
- * Il più antico risulta essere quello di S. Florido, annesso alla Cattedrale Tifernate del quale si hanno notizie fin dal XI secolo, trasferito nel 1365 presso la Chiesa di S. Spirito.
- * Oltre a questi, numerosissimi Spedali vennero eretti anche fuori le mura. Se ne contano alcune decine sparsi nel territorio; i più prospicienti alle mura erano quelli di Rignaldello fuori Porta Santa Maria Maggiore, di San Giuliano fuori Porta di San Giacomo, di Ponte del Prato fuori Porta S. Florido e Spedale della Scrofea fuori Porta S. Egidio;
- * Nel 1513 ci fu la prima unificazione. I quattro Spedali, di S. Florido, di Tutti i Santi, di Santa Maria della Strada e di S. Giacomo, si riunirono sotto il nome di S. Florido sopprimendo tutti gli altri appellativi, mentre l'Istituzione di carità la Fratèrnita, (presso la Chiesa di S. Bartolomeo, fu trasferita nella nuova costruzione in Via della Fratèrnita, per merito di una donazione di un certo Ingolo), riunendosi qui al già esistente Spedale di S. Maria della Misericordia o Spedale dei Proietti, che restò per ricevere gli esposti;
- * Nel 1773, mentre Compagnie, Ospizi e Spedali venivano soppressi, vi fu l'ultima unificazione degli Spedali di Città di Castello e della sua Diocesi: lo Spedale di S. Florido, di matrice religiosa, gestito dal Capitolo della Cattedrale, si unì allo Spedale della Fratèrnita o S. Maria della Misericordia, di natura laica, retto dal Comune, sotto il titolo di S. Maria della Misericordia e S. Florido. Il Papa affidò l'incarico al Monsignor Luigi Gazzoli, allora Governatore di Città di Castello. L'amministrazione del nuovo ospedale dipendeva direttamente dal Pontefice; un'unica Istituzione gestiva contemporaneamente il nosocomio, brefotrofo, orfanotrofo e ricovero di anziani, con finalità sancite dal regolamento del 1775;

VISTO che:

- * Il nuovo Ospedale di Città di Castello, costruito in Via L. Angelini, località Chioccolo, inaugurato nell'anno 2000, è forse tra i pochi se non l'unico a non essere identificato neppure da una insegna;
- * Il referente di molte Associazioni di Volontariato Sanitario: A.A.C.C., A.C.A.T., A.I.D.O., A.I.R.C., A.M.A., A.M.A.R.E., Ass. Diabetici "Il Cammino", Gli Amici del Cuore, A.N.T.E.A.S., Croce Rossa, Croce Bianca, ha chiesto un interessamento istituzionale con il fine di provvedere all'intitolazione del nuovo nosocomio

tifernate, affinché questo luogo di cura possa essere ben qualificato e caratterizzato ipotizzando di dedicargli il nome di una personalità religiosa;

* Le suddette Associazioni hanno evidenziato che il Santo Patrono è già onorato dalle intitolazioni che la Città ha a Lui dedicato: Cattedrale di S. Florido, Via S. Florido, Porta S. Florido, Fiere di S. Florido e Feste Floridiane, per cui potrebbe essere presa in considerazione una nuova intitolazione per l'attuale Nosocomio;

POICHE':

* Il 23 settembre 2015 è stata inoltrata una interpellanza al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale da parte del Consigliere del gruppo PD Vittorio Massetti in cui evidenziava " l'obbligo ormai improrogabile di dare un nome di prestigio, che rappresenti la sintesi del nostro passato, in armonia con il nostro futuro, all'Ospedale cittadino che rappresenta un punto di riferimento certo per tutto il territorio " e nell'interpellanza veniva inoltre suggerito il nome di S. Veronica Giuliani;

* Nel dibattito che ne seguì in Consiglio Comunale, avvenuto il 26 ottobre 2015, furono avanzate diverse ipotesi e proposte stabilendo che, non appena raccolti tutti i pareri in proposito, tra cui quello della Regione, proprietaria dell'immobile e della ASL, si sarebbe riunita la Commissione Consiliare "Servizi ", per trattare sulle indicazioni pervenute. Probabilmente però questo iter non ha prodotto risultati;

CONSIDERATO:

* Come è stato ampiamente sopra descritto, che i nostri Spedali hanno ripetutamente cambiato sede e nome nel corso dei secoli ma dal 1822, quando si unificarono definitivamente, si identificarono con il nome di OSPEDALI RIUNITI, sotto il titolo di S. MARIA DELLA MISERICORDIA E S. FLORIDO, il nome rimase per sempre quello;

* Che, anche se nel 1968 l'ospedale divenne Ente Ospedaliero, nel 1972 si trasformò in Ente Comprensoriale; nel 1976 si ebbe la fusione degli Enti Ospedalieri di S. Maria della Misericordia e S. Florido con l'Ospedale Civile di Umbertide, istituzionalizzando l'Ente Ospedaliero dell'Alta Valle del Tevere con sede a Città di Castello; nel 1978, con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale l'Ospedale entrò a far parte dell'Unità Sanitaria Locale; nel 1980 il patrimonio di tale Ente passò al Comune;

* Quindi che, seppure nel tempo sia scomparsa e/o dimenticata ogni indicazione sul nome del nostro Nosocomio, forse dovuta al complesso percorso normativo a cui è stato sottoposto, ciò non significa che l'Ospedale, trasferito nel 2000 in Via L. Angelini, non sia più dedicato a S. Maria della Misericordia e S. Florido, appurato che in nessuno dei passaggi c'è stata alcuna decisione di sopprimere questa l'intitolazione;

Con la presente

MOZIONE

Si impegna il Sindaco e la Giunta di sottoporre all'attenzione della Regione e della ASL l'auspicabile decisione di rendere noto che il nostro Nosocomio è a tutti gli effetti ancora intitolato a S. Maria della Misericordia e S. Florido, iniziando con l'affissione dell'insegna riportante tale nome sul davanti della facciata dell'Ospedale.

Città di Castello, 28 giugno 2019

Il Consigliere Comunale LA SINISTRA
Giovanni Procelli